

Norme Editoriali per la Redazione della Tesi di Laurea del:

- CdL Magistrale in Medicina e Chirurgia, a ciclo unico
- CdL Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- CdL di Ostetricia
- Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia

RELATORE : Specialista CdL / Coordinatrice CdL

Co-Relatore : Medico / Coordinatrice / Ostetrica

1- FORMATO

Il formato della tesi è quello di una normale cartella standard per macchina da scrivere o fotocopiatrice (formato A4).

2 - COPERTINA

La copertina va rilegata in cartoncino morbido, tale da consentire una buona rilegatura. È consentito qualsiasi colore. Rilegature più importanti (rigide) sono ad esclusivo uso dello studente)

Sulla copertina devono comparire, ben visibili e nel seguente ordine:

- a) Logo dell'Università
- b) Università degli Studi di Padova
- c) Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino
- d) Corso di Laurea in Ostetricia
Presidente : Prof. Giovanni Battista Nardelli
- e) Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia
Direttore : Prof. Giovanni Battista Nardelli
- f) Titolo della TESI DI LAUREA
- g) Titolo della Tesi (in caratteri di maggiori dimensioni)
- h) Relatore: Prof. ... (ed eventualmente anche Correlatore)
- i) Laureando: cognome e nome
- l) Anno Accademico

Una pagina non numerata, immediatamente successiva, deve riprodurre la copertina.

--Come deve essere scritto il TESTO della TESI :

Il testo va redatto su fogli A4 bianchi standard, con stampante di computer di buona qualità, con un numero di 25-30 righe per pagina a spaziatura 1 riga e ½, battute su entrambi i versi del foglio (fronte e retro) ed allineamento giustificato. Non deve essere scritta su due colonne.

Il margine sinistro del foglio deve essere di 4 cm; il margine destra deve essere di 3 cm, per ogni riga.

Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in numero arabo progressivo (in basso a dx guardando la pagina), comprese le pagine che contengono la bibliografia, le cui pagine vanno numerate con i numeri successivi a quelli del testo (e non riprendendo da 1 la numerazione). Le pagine che riportano la copertina, l'indice, gli eventuali ringraziamenti e la

iconografia non vanno numerate.

Nel testo non sono necessarie sottolineature grafiche.

--ICONOGRAFIA (tabelle, figure, ecc)

L'iconografia comprende : tabelle (Tab.), figure (foto, grafici) (Fig.), vanno inserite nel testo o nella pagina successiva, nel punto più vicino possibile alla citazione nel testo stesso, dove deve comparire il riferimento (es. Tab.a III, Fig.2).

Per comodità, si può usare anche un'intera pagina per ogni tabella e figura (queste pagine non vanno numerate), inserite nel punto più vicino possibile alla citazione del testo.

Le tabelle vanno numerate progressivamente con numero romano (I,II,III, IV, V, ecc), le figure con numero arabo progressivo (4,5,6,7, ecc).

Le tabelle devono riportare il numero e il titolo al di sopra della tabella stessa (es. Tab. IV - Frequenza di lesioni coronariche ...), mentre le figure devono riportare la rispettiva didascalia sotto la figura stessa (es. Fig. 3. Livelli ematici di trigliceridi ...).

Eventuali spiegazioni di simboli nelle figure vanno inseriti preferibilmente nella didascalia della figura.

Sono consentiti, oltre a tabelle e a grafici composti a mano o con sistemi automatici, anche fotografie e disegni, sia in bianco e nero che a colori.

L'iconografia deve essere strettamente pertinente al testo, utile alla sua comprensione, cioè non ridondante né pleonastica, di buona fattura e comunque chiaramente leggibile.

Si raccomanda di non redigerla su fogli pieghevoli, eccedenti il profilo di rilegatura della tesi.

Abbreviazioni :

-Eds sta per Editors, intendendosi i «curatori» dell'opera e

-Publ sta per Publisher, cioè la Casa o la Compagnia editrice.

-RINGRAZIAMENTI (facoltativi)

Se presenti, devono essere collocati nell'ultima pagina dopo la bibliografia (numerata e citata nell'indice); possono essere indirizzati a Docenti, Personale che ha collaborato o a chiunque abbia contribuito e/o facilitato il lavoro di ricerca o la redazione della tesi (purché non si tratti del Relatore, del Contro-Relatore, del Co-Relatore, del Direttore d'Istituto o di Dipartimento, o del titolare della Cattedra presso cui la tesi si è svolta).

-DEDICHE (facoltative)

Le dediche, di 3 righe max, possono essere collocate su foglio singolo, subito prima dell'Indice.

-NUMERO DI COPIE DELLA TESI

Lo studente dovrà consegnare, prima dell'inizio della seduta, 3 copie della Tesi ordinata, pulita e rilegata, alla Commissione di Laurea.

..... copertina esterna - frontespizio

.....primo foglio interno

Le varie sezioni (**Indice, Abstract, Introduzione, Scopo dello Studio, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Bibliografia**) devono essere identificati con carattere maiuscolo sottolineato oppure maiuscolo grassetto.

-INDICE

L'indice della tesi compare immediatamente dopo la copertina interna, deve essere su pagina non numerata, deve riportare i titoli delle varie sezioni con i relativi capitoli della tesi (bibliografia compresa).

Le pagine dell'indice non devono essere numerate.

L'indice deve contenere le seguenti Sezioni :

- Abstract in Italiano
- Abstract in Inglese
- Introduzione
- Materiale e Metodi
- Risultati
- Discussione
- Conclusioni
- Bibliografia
- Allegati (eventuali)

Le varie Sezioni (Introduzione; Materiali e Metodi; Risultati; Discussione e Conclusioni) possono essere suddivisi in Capitoli; devono essere identificati con carattere maiuscolo sottolineato, oppure maiuscolo grassetto.

--ABSTRACT

Deve essere redatto sia in italiano, sia in inglese.

L'Abstract , dovrà essere di 2 facciate e dovrà contenere un riassunto significativo delle singole parti di cui è composta la Tesi (-Introduzione, -Materiale e Metodi, -Risultati, -Discussione, -Conclusioni)

Se la tesi è scritta in lingua inglese (o veicolare europea) deve contenere un riassunto in italiano e le figure con didascalie in italiano ed inglese.

--INTRODUZIONE

L'Introduzione deve richiamare lo stato dell'arte sull'argomento trattato, con modalità sintetica e dettagliata con le fonti bibliografiche studiate. Premesso ciò, alla fine dell'Introduzione di descrive brevemente lo scopo dello studio intrapreso, oggetto della Tesi.

--MATERIALI E METODI

I Materiali e Metodi devono riportare gli strumenti utilizzati per lo studio condotto e le modalità con cui gli strumenti sono stati utilizzati. Per esempio: Ho utilizzato l'acqua per innaffiare le piante, ma a seconda della pianta ho utilizzato un getto d'acqua diretto, un sistema a pioggia, un sistema di irrigazione interrato, ecc. Sia i Materiali che i Metodi devono essere supportati dai dati della letteratura, con citazioni specifiche.

--RISULTATI

Questa sezione deve riportare i diversi risultati osservati durante l'utilizzo dei materiali e durante l'impiego dei vari metodi, senza fare confronti con i dati della letteratura.

--DISCUSSIONE

In questa sezione devono essere riportati i confronti tra i dati della letteratura ed i risultati osservati e/o attesi.

--CONCLUSIONI

In questa sezione deve essere presentata la sintesi del lavoro svolto e dei risultati ottenuti in linea con la letteratura, contrari o alternativi. Inoltre, deve essere presentata una linea programmatica per possibili ulteriori e successivi studi sullo stesso argomento.

--BIBLIOGRAFIA (NORME EDITORIALI PER LE CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE)

Le citazioni bibliografiche possono essere trascritte nell'apposito elenco seguendo una delle due seguenti modalità:

a) in ordine alfabetico per cognome del primo Autore, qualora nel testo siano citate con il cognome degli autori e l'anno di pubblicazione (per es.: Holdstock et al., 1972);

b) con il numero d'ordine con il quale sono state contraddistinte nel testo; la bibliografia va redatta a spazio interlinea 2, saltando semplicemente due spazi fra una citazione e l'altra.

c) la bibliografia può essere riportata a fondo della pagina dove è stata citata, oppure tutta la bibliografia può essere riportata alla fine della Tesi.

COME SI SCRIVE LA BIBLIOGRAFIA: RIVISTE SCIENTIFICHE

*AUTORE / I Titolo dell'Articolo..... Rivista con abbreviazioni convenzionali
(e non inventate al momento)Anno .. Mese ; Volume (fascicolo) : pag iniziale – pag
finale*

Caughey AB, Snegovskikh W, Norwitz ER. Postterm pregnancy: how can we improve outcomes ?

Obstet Gynecol Surv. 2008 Nov; 63(11): 715-24.

LIBRI

Valensise H., Felis S., Ghi T., Vasapollo b.: Sorveglianza Fetale in Travaglio di Parto. CIC Ed.Int., Roma 2009

CAPITOLI di LIBRI

Benoist G. et al.: Fetal Infections : clinical management ; in M.D. [Kkilby](#), D. [Ooepkes](#), A. [Johnson](#) : Fetal Therapy [Cambridge University Press](#), Cambridge 2013, p. 208-237

ARTICOLI DAL WEB

Mark Kilby M. et al. : Fetal Limb Ischaemia in Twin-to-Twin Transfusion Syndrome, Case Reports in Pediatrics 2013 , Article ID 278726,
<http://dx.doi.org/10.1155/2013/278726>; downloads.hindawi.com/crim/.../2013/278726.pdf



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA
Sede di Padova
Presidente Prof. Giovanni Battista Nardelli

TESI DI LAUREA:

**GRAVIDANZA OLTRE TERMINE: SORVEGLIANZA
OSTETRICA E UTILIZZO DEI METODI NATURALI PER LA
PREPARAZIONE AL PARTO**

Relatore: Dott.ssa
Correlatore: Dott.

LAUREANDO:

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

..... esempio di INDICE

INDICE

INTRODUZIONE	Pg. 1
MATERIALI E METODI	Pg. 6
RISULTATI	Pg. 8
DISCUSSIONE	Pg. 16
CONCLUSIONI	Pg. 19
APPENDICE 1 INFEZIONI E PARTO PRETERMINE	Pg. 20
APPENDICE 2 RISK SCORES	Pg. 22
APPENDICE 3 L'ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	Pg. 26
APPENDICE 4 ANALISI DELLA LETTERATURA SULL'ETV	Pg. 30
APPENDICE 5 METODI DI PREVENZIONE	Pg. 36
APPENDICE 6 IL CERCHIAGGIO CERVICALE	Pg. 40
APPENDICE 7 ANALISI DELLA LETTERATURA SUL CERCHIAGGIO CERVICALE	Pg. 43
BIBLIOGRAFIA	PG. 46